*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

# TITOLO DEL PROGETTO
# Rivoluzione Verde: giovani protagonisti di una nuova sostenibilità

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
**Area di Intervento**: Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

**DURATA DEL PROGETTO:**
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**
voce 4 scheda progetto
L'obiettivo del progetto è quello di implementare un programma completo di sensibilizzazione ed educazione ambientale, focalizzato sulla prevenzione e gestione dei rischi naturali, sulla tutela ambientale e sulla rigenerazione degli ecosistemi. L'obiettivo è quello di informare, ispirare e coinvolgere attivamente la comunità locale, in particolare i giovani, sulle questioni legate ai rischi naturali, alla protezione dell'ambiente e alla necessità di adottare pratiche sostenibili per ridurre l'impatto del cambiamento climatico e del consumo di suolo.
Il progetto mira a contribuire al superamento dei bisogni 2 e 4 messi in luce dal programma e nello specifico:
Fragilità Ambientale. Comprendere, conoscere e saper affrontare i rischi naturali come terremoti e frane, insieme alla crescente apprensione sul cambiamento climatico e al consumo di suolo. Il progetto si vuole impegnare nella prevenzione di tali rischi e nella tutela ambientale attraverso sensibilizzazione ed educazione.

Fragilità delle Relazioni. I territori si devono confrontare con una crescita della solitudine e del senso di isolamento, accompagnata da una diminuzione del benessere percepito e da un aumento di pessimismo diffuso. Promuoviamo iniziative di socializzazione, creiamo spazi di incontro, e sviluppiamo campagne di sensibilizzazione sulla solitudine e sulla partecipazione attiva nella comunità. Potenziamo servizi di assistenza domiciliare e reti di volontariato per contrastare questa tendenza.

Il progetto sarà implementato presso le sedi degli enti di accoglienza co-progettanti: la Cooperativa Labor, la Cooperativa Formatalenti. La coprogettazione coinvolge tutti gli enti locali elencati di seguito, i quali, per competenze e organizzazione, presentano caratteristiche simili. Pertanto, gli obiettivi e i risultati attesi definiti nel progetto saranno condivisi tra tutti gli enti locali co-progettanti, garantendo così un impatto territoriale rilevante e significativo rispetto al programma in questione.

Le sedi degli enti co-progettanti, come l'Ufficio Ambiente, l'Ufficio Tecnico Manutenzioni e altri, rivestono un ruolo chiave nella realizzazione del progetto, fornendo risorse e supporto operativo per il raggiungimento degli obiettivi. Questi uffici territoriali rappresentano un punto di riferimento essenziale per l'attuazione delle attività previste, assicurando una presenza diretta sul territorio e una stretta collaborazione con le comunità locali interessate.

Gli obiettivi specifici del progetto sono tre:
**1. Implementazione di Programmi di Sensibilizzazione Ambientale:** Realizzare e diffondere programmi di sensibilizzazione ambientale presso le sedi degli enti co-progettanti e nelle comunità locali coinvolte, focalizzati sulla prevenzione dei rischi naturali, sulla tutela dell'ambiente e sulla rigenerazione degli ecosistemi.

Il risultato atteso è un maggior coinvolgimento attivo della comunità locale nella partecipazione a progetti di conservazione ambientale e di ripristino degli ecosistemi.

**2. Promozione della Socializzazione e della Partecipazione Comunitaria per la Riduzione degli Impatti Ambientali**: Organizzare e sostenere iniziative volte a promuovere la socializzazione e la partecipazione attiva delle comunità locali, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali. Questo include la creazione di spazi di incontro e di condivisione per tutte le fasce d'età, nonché lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione sui rischi della solitudine e sull'importanza della partecipazione nella vita comunitaria, con un focus specifico sulla gestione sostenibile dei rifiuti e sulla riqualificazione urbana per la salvaguardia del patrimonio ambientale locale.
Il risultato atteso è un aumento della consapevolezza sulla gestione sostenibile dei rifiuti e sulla riqualificazione urbana così come la creazione di spazi di incontro e di condivisione per favorire l'interazione sociale e la coesione comunitaria.

**3.Potenziamento dei Servizi di Assistenza e Supporto**: Potenziare i servizi di assistenza e supporto per contribuire alla gestione sostenibile dei rifiuti e alla riduzione degli impatti ambientali connessi. Attraverso il potenziamento delle reti di volontariato si mira a coinvolgere attivamente i cittadini nella promozione del riciclo e nella salvaguardia del patrimonio ambientale locale. Ciò contribuirà anche a creare comunità più consapevoli e impegnate nella tutela dell'ambiente e nella riduzione dell'inquinamento da rifiuti.
Il risultato atteso è aumentare della partecipazione dei cittadini alla raccolta differenziata e alle pratiche di riciclo.

**RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**
voce 5.3 scheda progetto

In riferimento al coinvolgimento degli operatori volontari, coinvolti nelle azioni del progetto, tutti gli operatori impiegati nelle diverse sedi di attuazione saranno chiamati a dare il loro contributo nelle attività che di seguito vengono descritte in riferimento a ciascuno dei tre obiettivi definiti.

| **Attività** | **Ruolo dei volontari** | **SEDE DI ATTUAZIONE** |
|---|---|---|
| ***Obiettivo specifico 1: Implementazione di Programmi di Sensibilizzazione Ambientale: Realizzare e diffondere programmi di sensibilizzazione ambientale presso le sedi degli enti co-progettanti e nelle comunità locali coinvolte, focalizzati sulla prevenzione dei rischi naturali, sulla tutela dell'ambiente e sulla rigenerazione degli ecosistemi.*** | | |
| *Coprogettazione: le azioni relative al punto A1.1 saranno realizzate in modo condiviso dai volontari di tutti gli enti co-progettanti, in modo da definire linee guide condivise attraverso riunioni online durante i primi mesi di servizio civile. Successivamente i laboratori verranno attuate in autonomia da ogni sede di attuazione. Per quel che concerne le azioni afferenti al punto A.2 verranno implementate in maniera condivisa in tutte le loro fasi di attuazione. La pianificazione e la stesura di linee guida comuni per l'implementazione delle attività saranno coordinate dai giovani volontari del comune di Sant' Egidio alla Vibrata. Le azioni successive verranno attuate in autonomia dalle sede di attuazione.* | | |
| ***A1: Sensibilizzazione ambientale attraverso laboratori sul cambiamento climatico nelle scuole*** | | |
| A1.1: Analisi delle esigenze delle scuole | Affiancamento nelle riunioni di coordinamento per definire le attività e le metodologie;<br>Supporto nella programmazione di orari, gestione delle attività di back office;<br>Attività di programmazione e pianificazione delle attività;<br>Definizione di obiettivi e risultati attesi del percorso;<br>Definizione di temi da trattare;<br>Definizione di metodologia da seguire<br>Raccolta adesioni | Tutte le sedi di progetto |
| A1.2: Progettazione e sviluppo di laboratori interattivi sul cambiamento climatico | Presa contatti con le scuole;<br>Definizione delle linee di azione;<br>Calendarizzazione;<br>Condivisione metodologie e risultati attesi; | |
| A1.3: Implementazione dei laboratori nelle scuole | Preparazione dei materiali didattici necessari per i laboratori.<br>Organizzazione degli spazi e dell'ambiente per l'esecuzione dei laboratori.<br>Conduzione delle sessioni di laboratorio, fornendo istruzioni e supporto agli studenti.<br>Supervisione e monitoraggio delle attività degli studenti durante i laboratori. | |

| | | |
|---|---|---|
| | Risoluzione di eventuali problemi o difficoltà incontrate durante l'esecuzione dei laboratori.<br>Valutazione delle prestazioni degli studenti e dei risultati ottenuti durante i laboratori.<br>Raccolta dei feedback dagli studenti e dai docenti per valutare l'efficacia dei laboratori.<br>Aggiornamento e miglioramento continuo dei laboratori in base ai feedback e alle esperienze raccolte.<br>Collaborazione con il personale scolastico per integrare i laboratori nell'insegnamento curricolare e promuovere l'apprendimento esperienziale.<br>Promozione dei laboratori presso le scuole e la comunità locale per aumentare la partecipazione degli studenti e sensibilizzare sull'importanza della sostenibilità ambientale. | |
| ***A2: Sensibilizzazione dei giovani NEET sui cambiamenti climatici*** | | |
| A2.1: Analisi delle esigenze dei giovani NEET | 1. Raccolta di dati e informazioni sulle caratteristiche e le esigenze specifiche dei giovani NEET nella comunità.<br>2. Conduzione di interviste, sondaggi o focus group con i giovani NEET per comprendere le loro sfide, interessi e aspirazioni.<br>3. Analisi dei dati raccolti per identificare i principali bisogni e temi rilevanti per i giovani NEET.<br>4. Valutazione delle risorse e dei servizi disponibili per i giovani NEET nella comunità.<br>5. Identificazione di partnership e risorse aggiuntive necessarie per supportare i giovani NEET. | Comune Di Roseto Degli Abruzzi/ Ufficio Tecnico Manutenzioni<br>Comune Di Castiglione Messer Raimondo/ Urbanistica E Ambiente E Territorio<br>Comune Di Elice<br>Comune Di Notaresco |
| A2.2: Progettazione e sviluppo di iniziative di sensibilizzazione per i giovani NEET | 1. Definizione degli obiettivi e dei temi chiave delle iniziative di sensibilizzazione per i giovani NEET, basati sull'analisi delle esigenze.<br>2. Ideazione e progettazione di attività e materiali educativi creativi e coinvolgenti, adatti alle esigenze e agli interessi dei giovani NEET.<br>3. Sviluppo di strategie di comunicazione efficaci per raggiungere e coinvolgere i giovani NEET, utilizzando canali e piattaforme appropriati.<br>4. Creazione di partnership con organizzazioni locali, istituzioni educative e altre entità per ampliare il supporto e la diffusione delle iniziative.<br>5. Adattamento delle iniziative di sensibilizzazione in base ai feedback ricevuti durante la fase di progettazione e sviluppo. | |
| A2.3: Implementazione delle iniziative di sensibilizzazione per i giovani NEET | 1. Organizzazione e pianificazione delle attività di sensibilizzazione in base al programma stabilito, tenendo conto delle esigenze e delle disponibilità dei giovani NEET.<br>2. Mobilizzazione delle risorse e delle persone coinvolte per garantire il successo delle iniziative di sensibilizzazione.<br>3. Coinvolgimento attivo dei giovani NEET nelle attività di sensibilizzazione, offrendo loro opportunità di partecipazione e di contribuzione.<br>4. Monitoraggio e valutazione costante dell'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione, raccogliendo feedback dai giovani NEET e dalle altre parti interessate. | |

| | | |
|---|---|---|
| | 5. Adattamento e miglioramento continuo delle iniziative in base ai risultati e ai feedback raccolti durante l'implementazione. | |
| ***Obiettivo specifico 2: Promozione della Socializzazione e della Partecipazione Comunitaria per la Riduzione degli Impatti Ambientali. Organizzare e sostenere iniziative volte a promuovere la socializzazione e la partecipazione attiva delle comunità locali, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali.*** | | |
| Co-progettazione: Nel contesto della coprogettazione tra la Cooperativa Formatalenti e la Cooperativa Labor , le azioni afferenti al punto B2: verranno implementate in maniera condivisa in tutte le fasi di antecedenti l'implementazione delle attività laboratoriali e avverranno sotto il coordinamento della Cooperativa Formatalenti, nello specifico le sedi di attuazione delle sedi del comune di Roseto degli Abruzzi, data la natura delle esperienze pregresse nella realizzazione di attività laboratoriali sui temi ambientali e economia circolare. | | |
| ***B1: Attività di sensibilizzazione sulla corretta separazione dei rifiuti e sul loro possibile riciclo*** | | |
| A1.1: Pianificazione degli interventi | Affiancamento operatori nelle riunioni di coordinamento;<br>Definizione delle strategie, delle priorità e delle tempistiche da rispettare;<br>Condivisione di strumenti di project management per la gestione coordinata | Tutti gli enti comunali; sedi di attuazione del progetto |
| B1.2: Potenziamento dello sportello informativo sulla raccolta differenziata | Diffondere informazioni all'utenza cittadina rispetto alla raccolta differenziata presso l'ufficio comunale dedicato;<br>Elargire le informazioni richieste presso l'ufficio comunale dedicato al servizio di raccolta "porta a porta";<br>Collaborare nell'animazione del numero telefonico dedicato alle segnalazioni o alla richiesta informazioni circa il servizio di raccolta "porta a porta";<br>Raccogliere le segnalazioni e smistarle al referente interessato;<br>Relazionarsi con le società consortili addette allo smaltimento dei rifiuti;<br>Accoglienza dell'Utenza<br>Fornire le informazioni di base agli utenti | |
| A1.3: Rilevamento e registrazione | Riconoscere e rilevare eventuali anomalie o abusi di carattere ambientale;<br>Affiancare le azioni di rendicontazione delle anomalie riscontrate, da segnalare agli Uffici preposti | |
| ***B2: Promozione della riduzione dei rifiuti attraverso campagne di sensibilizzazione e riduzione degli sprechi.*** | | |
| B2.1: Sviluppo di materiali informativi e educativi | 1. Identificazione dei temi chiave e degli obiettivi dei materiali informativi ed educativi, in linea con gli obiettivi del programma.<br>2. Raccolta di dati, informazioni e migliori pratiche relative ai temi selezionati per supportare lo sviluppo dei materiali.<br>3. Progettazione e redazione dei contenuti dei materiali, utilizzando linguaggio chiaro, grafica accattivante e formati adatti al pubblico di riferimento.<br>4. Revisione e validazione dei materiali da parte di esperti del settore e delle parti interessate, per garantire accuratezza e efficacia comunicativa.<br>5. Produzione e distribuzione dei materiali, utilizzando i canali di comunicazione appropriati per raggiungere il pubblico target. | Tutte le sedi di progetto |
| B2.2: Organizzazione di eventi e workshop educativi | 1. Definizione degli obiettivi e dei temi chiave degli eventi e dei workshop educativi, in linea con gli obiettivi del programma. | |

| | | |
|---|---|---|
| | 2. Pianificazione logistica degli eventi, inclusi luogo, data, orario e infrastrutture necessarie per ospitare i partecipanti.<br>3. Selezione e invito di relatori, esperti del settore e facilitatori per condurre le sessioni degli eventi e dei workshop.<br>4. Promozione degli eventi attraverso canali di comunicazione appropriati per raggiungere il pubblico target e massimizzare la partecipazione.<br>5. Gestione delle registrazioni e dell'accoglienza dei partecipanti durante gli eventi, assicurando un'esperienza positiva e coinvolgente per tutti i presenti. | |
| ***Obiettivo specifico 3: Potenziamento dei Servizi di Assistenza e Supporto: Potenziare i servizi di assistenza e supporto per contribuire alla gestione sostenibile dei rifiuti e alla riduzione degli impatti ambientali connessi.*** | | |
| *Gli enti co progettanti collaborano nella fase di pianificazione di ciascun obiettivo, in modo da garantire una visione comune strategica. Inoltre, le sedi collaboreranno nella campagna di sensibilizzazione afferente all'obiettivo 1 cosi come alle giornate di pulizia delll'obiettivo3. In questa fase sono coinvolti anche esperti del settore, come ad esempio operatori della salvaguardia del patrimonio ambientale. Successivamente, la realizzazione degli interventi pulizia di parchi e spiagge verrà attuata in ciascuna sede di attuazione in maniera autonoma ma in linea con quanto sarà pianificato insieme. La mostra sara realizzata in collaborazione da tutte le sedi di progetto e coordinata dal comune di Pineto. Questa iniziativa mira non solo a promuovere la consapevolezza ambientale e il riciclo creativo tra i giovani, ma anche a fornire loro un'opportunità tangibile per esprimere il proprio impegno nella salvaguardia dell'ambiente attraverso l'arte e la creatività.* | | |
| ***C1: Creazione e rafforzamento di gruppi di volontari ambientali*** | | |
| C1.1: Identificazione dei potenziali volontari e formazione del gruppo di lavoro. | Identificazione dei potenziali volontari: diffondere l'invito alla partecipazione tramite i canali social, email, affissioni, creare un evento su Facebook, coinvolgere le scuole o le associazioni locali.<br>Formazione del gruppo di lavoro: organizzare un incontro iniziale per presentare gli obiettivi dell'attività, assegnare i ruoli, definire le responsabilità e stabilire un calendario di lavoro. | Tutte le sedi di progetto |
| C1.2: Organizzazione di attività di pulizia di parchi e spiagge | Organizzazione delle attività di pulizia: definire l'area da pulire, fornire guanti e sacchetti per la raccolta dei rifiuti, organizzare il trasporto dei rifiuti, pianificare le attività in base alle condizioni meteorologiche.<br>Coinvolgimento dei partecipanti: organizzare giochi e attività di team building per motivare i partecipanti e rendere l'esperienza più piacevole e coinvolgente.<br>Valutazione dei risultati: al termine dell'attività, valutare l'efficacia dell'azione e quantificare i risultati raggiunti in termini di quantità di rifiuti raccolti e di impatto sull'ambiente locale. | |
| C1.3: Organizzazione di attività di sensibilizzazione della comunità sulla salvaguardia dell'ambiente | Divulgazione delle informazioni, attraverso i canali sociale e web;<br>Realizzazione di post, articoli e comunicati (flash), da veicolare a seconda dei diversi strumenti in uso;<br>Raccolta delle informazioni e trasformazione delle informazioni in messaggi con formato differente a seconda degli strumenti utilizzati (sito internet, blog, facebook, instagram, twitter, ecc).<br>Realizzare piccole interviste ai giovani del territorio;<br>.<br>Montaggio di brevi video per i social media | |

| *C2: Laboratorio Creativo del Riciclo* | | |
|---|---|---|
| C2.1: Organizzazione del Laboratorio | 1. Pianificazione degli spazi e degli strumenti necessari per il laboratorio.<br>2. Acquisizione dei materiali riciclabili e degli strumenti creativi necessari.<br>3. Selezione delle date e degli orari per le sessioni del laboratorio.<br>4. Promozione dell'evento attraverso canali online, social media, e volantinaggio.<br>5. Accoglienza dei partecipanti e organizzazione delle attività. | Comune Di Roseto Degli Abruzzi/ Ufficio Tecnico Manutenzioni<br>Comune Di Castiglione Messer Raimondo/ Urbanistica E Ambiente E Territorio<br>Comune Di Elice<br>Comune Di Notaresco |
| C2.2: Laboratorio Creativo | 1. Guida agli esercizi creativi utilizzando materiali riciclati.<br>2. Fornire ispirazione e supporto creativo ai partecipanti.<br>3. Promuovere l'innovazione e l'originalità nelle opere realizzate.<br>4. Monitorare il progresso dei partecipanti e offrire consigli e suggerimenti.<br>5. Promuovere l'interazione e lo scambio di idee tra i partecipanti. | |
| C2.3: Mostra o Esposizione delle Opere | 1. Organizzazione dello spazio espositivo per mostrare le opere realizzate.<br>2. Montaggio e allestimento delle opere in modo accattivante e professionale.<br>3. Invito al pubblico a visitare la mostra attraverso annunci e promozioni.<br>4. Fornire informazioni sulle opere e sugli artisti ai visitatori.<br>5. Raccolta di feedback e valutazione delle opere esposte. | |

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap…)
sistema Helios

| Comune di Morro D'Oro | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Codice Ente** | **Sede** | **Indirizzo** | **Comune** | **Codice Sede** | **Nº Volontari** |
| SU00066A00 | Comune – Ufficio Gestione del Territorio | P.zza Duca degli Abruzzi | MORRO D'ORO | 140009 | 1 |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**
numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

**33 senza vitto e alloggio**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**
voce 6 scheda progetto
Si chiede ai volontari di partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).
Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.
Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

In ordine alle modifiche temporanee di sede o comunque tra le disponibilità richieste ai volontari è utile prevedere la possibilità di eventuali spostamenti oltre che sul territorio locale e nazionale anche all'estero, in ordine alle attività e ai progetti in corso degli enti di accoglienza in linea con il progetto di servizio civile, al fine di offrire agli operatori volontari selezionati maggiori opportunità di crescita e di formazione professionale, quale bagaglio di esperienze e competenze in un quadro di apprendimento non formale, in contesti dove vengono perseguiti scopi educativi e formativi.
Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

**Giorni di servizio settimanali: 5 giorni**
**Orario: 25 ore settimanali**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**
sistema Helios
Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi
Non è previsto un riconoscimento di tirocini
È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X
Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali .
Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**
sistema Helios
Non sono previsti requisiti ulteriori

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**
**DURATA: 42 ore**
**SEDE:** Palazzo del Mare - Lungomare Trieste - Roseto degli Abruzzi (TE) - Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto (TE) - Museo del Mare - Via XXIX marzo 1935 - Porto Recanati (MC)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**
voce 8 scheda progetto

**Tecniche e metodologie di realizzazione**. La metodologia adottata è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.
Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto Know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.
L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e on line) e momenti di dinamiche non formali.

**Lezione frontale**. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

**Dinamiche non formali** (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

**La formazione specifica**, così come previsto dalla circolare del 31 gennaio 2023 modificata ed integrata dalla Circolare del 26 gennaio 2024 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione, sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.
La formazione specifica sarà erogata in due tranche per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

**Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo.** La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. Inoltre, tutti gli enti co-progettanti svolgeranno lo stesso identico corso di formazione specifica.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

**1.Modulo introduttivo**. La sede di accoglienza: la mission, lo statuto, i valori, lo staff tecnico, le procedure, la gestione tecnica dei servizi. La gestione dei rifiuti: dalla produzione allo smaltimento; Durata: 12 ore.

**2.Modulo formativo**: I mutamenti climatici, cause e conseguenze. Quali sono i gas che creano l'effetto serra, cos'è e quali sono le cause del riscaldamento globale, quali sono i cambiamenti climatici, le conseguenze. Stili di vita, l'attenzione alle risorse, il ruolo nei consumi. Durata: 8 ore.

**3.Modulo formativo**: Economia Circolare e rifiuti. Una formazione dedicata al tema dell'Economia Circolare con un approfondimento dedicato al tema dei rifiuti, con un focus dedicato al Lazio e alle problematiche che affliggono la città. Attraverso questo modulo sarà possibile conoscere le basi del paradigma economico "circolare" e comprendere i link con il mondo del sociale. Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti un supporto metodologico per guidare i bambini/ragazzi verso una consapevolezza critica in merito all'emergenza rifiuti e quindi costruire dei modelli sostenibili differenti da quello del consumo sulla scia del take, make, consume and dispose (prendi, produci, consuma e cestina). Inoltre, si propone di approfondire il concetto emergente di Economia circolare: un'economia in cui nulla diviene rifiuto nel senso classico del termine, ma tutto viene re-immesso nel sistema, in un circolo virtuoso, con meno dispersione di valore e maggiore efficienza risparmiando risorse, recuperando materiali e conferendo meno rifiuti in discarica. Durata 12 ore

**4.Modulo formativo**: Educazione ambientale e di comunità. Le caratteristiche della figura dell'educatore/animatore ambientale e di comunità con un focus legato alle occasioni di sviluppo lavorativo di figure sempre più green in un mondo che cambia. Grazie all'approfondimento si desidera unire la figura dell'educatore ambientale con quella dell'animatore, figure in grado di trasmettere nozioni di ecologia e naturalismo attraverso momenti ludici, formativi e divertenti. Il modulo prevede una parte teorica e una pratica durante le quali verranno affrontati argomenti, tra i quali espressione, costruzione di laboratori, organizzazione di campi e centri estivi, coinvolgimento delle comunità. Durata 22 ore

**5.Modulo formativo**: Eventi e campagne per la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza attiva come output di iniziative, a carattere ambientale, fondate sulla partecipazione diretta. Verranno approfonditi gli aspetti di ideazione, costruzione e realizzazione di eventi e campagne rivolti a scuole,
comunità e imprese con un approccio partecipativo. Il modulo è totalmente basato sulla pratica e prevede momenti di brainstorming e simulazione che condurranno i partecipanti verso la costruzione di modelli intesi come punto di partenza per generare partecipazione. Il modulo inoltre è dedicato non solo alla comunicazione ambientale di tipo "convenzionale" ma, più diffusamente, alla comunicazione scientifica dell'Economia Circolare in chiave "virale". Partendo dall'ispirazione fornita dal progetto associativo de La Scienza Coatta, i partecipanti si misureranno con la

creazione di meme e post con contenuti scientifici, a tema ambientale, da divulgare attraverso i social. L'obiettivo è puntare a un approccio originale e creativo per veicolare contenuti legati alla sostenibilità, ai rifiuti e, più in generale, all'ambiente. Durata 10ore

**6.Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.** Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività del Comune. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica;
Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.
Durata: 8 ore

**Durata**: 72 ore

Sedi di svolgimento della formazione specifica.

| Sede Formazione Specifica | Indirizzo | Comune |
|---|---|---|
| Comune – Ufficio Gestione del Territorio | P.zza Duca degli Abruzzi | MORRO D'ORO |
| SEDE COMUNALE | VIA MILANO | PINETO |
| Ufficio Patrimonio Manutenzioni | Viale Po | SILVI |
| Ufficio Tecnico Manutenzioni | Via Goffredo Mameli | ROSETO DEGLI ABRUZZI |
| Urbanistica e Ambiente e Territorio | Via Vittorio Emanuele II | Castiglion Messer Raimondo |
| UFFICIO PROTEZIONE CIVILE | Via Antonio De Benedictis | TERAMO |
| UFFICIO AMBIENTE | Via Antonio De Benedictis | TERAMO |
| Sede Municipale | VIa Torrioni | CELLINO ATTANASIO |
| Comune Martinsicuro Area VI - Ufficio Ambiente | Via Aldo Moro | MARTINSICURO |
| Comune di Elice | Piazza della Libertà | ELICE |
| Sede Comunale Montefino | VIA ROMA | MONTEFINO |
| Comune di Bisenti 2 | Via Romanelli | BISENTI |
| Comune di Giulianova Uffici tecnici | Via Vincenzo Bindi | GIULIANOVA |
| Sede Comunale | Via del Castello | NOTARESCO |
| Sportello Unico per l'Edilizia | Via Andrea Bafile | ALBA ADRIATICA |

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**
voce 1 scheda programma

**Accesso al futuro: promuovere la sostenibilità, l'inclusione e la pace attraverso mediatori di conflitto e vettori di cultura**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**
sistema Helios

| Codifica | Obiettivo | Descrizione |
|---|---|---|
| **C** | **Obiettivo 3 Agenda 2030** | **Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età** |
| **D** | **Obiettivo 4 Agenda 2030** | **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti** |
| **F** | **Obiettivo 10 Agenda 2030** | **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni** |
| **G** | **Obiettivo 11 Agenda 2030** | **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili** |
| **L** | **Obiettivo 16 Agenda 2030** | **Pace, giustizia e istituzioni forti** |

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**
sistema Helios

| Codifica | Descrizione |
|---|---|
| **J** | **Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni** |

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**
sistema Helios

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNI**TA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **9**

→Tipologia di minore opportunità: Difficoltà Economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità: tutte le attività previste dal progetto
→Non è prevista un'assicurazione integrativa

Gli enti coinvolti nelle attività di progetto attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, sportive e del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, sarà progettata una specifica campagna di comunicazione destinata ai giovani individuati che prevede le seguenti fasi: Costituzione di un team su scala regionale costituito da risorse appartenenti alle sedi di attuazione coinvolte nel progetto. Ciascuna sede di progetto è anche una sede territoriale con una serie di relazioni e collegamenti altamente strutturati sul territorio in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione ed informazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei giovani con minori opportunità. Costruzione di una rete di attori del territorio su scala regionale (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc.) al fine di generare comunicazione trasversali in grado di intercettare il più vasto numero di giovani con difficoltà economiche. Ideazione e realizzazione di una campagna

sociale su Instagram, TIK TOK, sul SCU e sull'opportunità riservata ai GMO. Infoday on line in cui sarà presentato il SCU

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati con molta attenzione da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti co-progettanti, infatti, essendo Cooperativa Sociali di tipo B orientate all'inserimento lavorativo, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito. L'idea è quella di creare un ambiente di servizio dove i giovani con minori opportunità, possano da un lato vivere pienamente l'esperienza di servizio civile legata al proprio progetto ed esprimere se stessi e le loro competenze e nello stesso tempo trovare il sostegno giusto per conoscere ed eventualmente accedere ad opportunità ed agevolazioni a loro riservate sia in termini di benefici economici sia in termini di contatti con gli stakeholder del territorio che possano anche favorire un percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di servizio civile. Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili economicamente. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso. Inoltre, un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vitae

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**
sistema Helios

→Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi
→Ore dedicate
22 di cui 18 collettive e 4 individuali

**→ Tempi, modalità e articolazione oraria**
Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per
le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati
strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante
l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

**→Attività obbligatorie**
Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:
**T1. LE MIE COMPETENZE** (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé. Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite.

Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

**T2: ORINETAMENTO E INFORMAZIONE** (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive. a. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli
strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive); b Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive); c. Come affrontare
un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive); e. Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione. Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze con messa in trasparenza delle competenze rilasciato dal CONSORZIO UP, ente titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013→Attività opzionali

**T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL (Le Soft Skills ai tempi dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I** giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati. T4: INFORMAZIONE (2 ore – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.